

Le associazioni per la tutela delle vittime dell'amianto si appellano al Presidente della Repubblica contro il decreto-legge che obbliga Inail a indennizzare Fincantieri spa per i lavoratori con patologie asbesto-correlate

Con il decreto-legge n. 19 dello scorso febbraio (Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e in materia di politiche di coesione), il governo ha disposto il via libera all'Inail per l'erogazione degli indennizzi previsti dal sedicente Fondo Vittime dell'Amianto. Questo fondo speciale è stato istituito nel 2023 con l'apparente scopo di intervenire in favore dei lavoratori di società partecipate pubbliche che hanno contratto patologie asbesto-correlate durante l'attività lavorativa prestata presso i cantieri navali. Un fondo finanziato con 80 milioni di euro da utilizzare fino al 2026 e amministrato dall'Inail che, tuttavia, finora non ha erogato alcun indennizzo. Il nostro ordinamento prevede già degli indennizzi per i lavoratori e i loro superstiti gestiti dall'Inail ai quali vanno aggiunti quelli giacenti nel Fondo Vittime dell'Amianto istituito nel 2007. A questo fondo speciale istituito nel 2023 possono accedere le società partecipate pubbliche che devono risarcire i lavoratori o i loro familiari qualora sia presente una sentenza di condanna o un verbale di conciliazione che le ha obbligate al pagamento del risarcimento. In sostanza, il governo ha previsto l'erogazione di risorse pubbliche a società partecipate nel settore della cantieristica navale allo scopo di risarcire i danni prodotti dall'esposizione all'amianto. Di società partecipate nel settore della cantieristica navale c'è però solo Fincantieri, una società che gode di straordinaria salute: nel 2025 ha riportato utili per 117 milioni di euro (il più alto della storia di Fincantieri), con ricavi in aumento del 13% rispetto al 2024. Fincantieri spa è una società per azioni a maggioranza pubblica quotata in borsa: il più importante gruppo navalmeccanico d'Europa e il quarto a livello internazionale. Certamente essa non ha bisogno di essere sostenuta attraverso risorse pubbliche!

Della questione è già stata informata la Commissione Europea attraverso una formale segnalazione che Fondazione vittime dell'amianto "Bepi Ferro" di Padova e Venezia ha inviato a luglio 2024, integrata poi con ulteriore documentazione nel 2025. Successivamente anche l'Associazione Ubaldo Spanghero ha seguito lo stesso percorso.

Questo febbraio il governo ha imposto all'Inail di erogare gli indennizzi previsti da questo fondo speciale, garantendo in questo modo un rimborso di varia entità alla Fincantieri spa riconducibile agli importi che la stessa deve pagare ai lavoratori che si sono ammalati o ai familiari di quelli deceduti a causa dell'esposizione all'amianto all'interno dei cantieri della società, anche di quelli gestiti da ditte in appalto. La procedura per l'ottenimento dell'indennizzo presenta innumerevoli incongruenze però, che mettono a repentaglio l'effettiva tutela delle vittime dell'amianto che l'istituzione di questo fondo speciale, almeno nei dichiarati intenti, voleva perseguire. La costituzione di questo fondo speciale a nostro avviso costituisce, inoltre, un indebito aiuto di stato a una delle imprese a partecipazione pubblica più solide nel panorama europeo. Questo ingente drenaggio di risorse pubbliche a Fincantieri spa viola non solo le norme comunitarie sulla concorrenza ma anche alcuni importanti principi costituzionali che sanciscono la parità di trattamento dei cittadini di fronte alla legge (art. 3), la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e nell'interesse della collettività (art. 32) nonché i limiti dell'iniziativa economica privata, la quale "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana" (art. 41).

Alla luce di quanto previsto dal decreto-legge in fase di conversione in legge ordinaria, abbiamo integrato la documentazione finora inviata alla Commissione Europea affinché si operi una accurata indagine sulla legittimità dello stanziamento governativo a favore di Fincantieri spa. Abbiamo inoltre inviato al Presidente della Repubblica un appello che mira a evidenziare la violazione dei principi costituzionali operata attraverso questo decreto-legge.

Chiediamo, quindi, che si ponga fine all'erogazione di soldi pubblici a Fincantieri spa e che si facciano convergere risorse adeguate per risarcire i lavoratori ammalati o ai familiari di lavoratori deceduti a causa dell'esposizione all'amianto!

Afeva Casale Monferrato

Afeva Emilia-Romagna

Fondazione vittime dell'amianto "Bepi Ferro"

Associazione Ubaldo Spanghero